Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Lunedì 17 Novembre** — **Numero 267**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **22**; semestre L. **12**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Camera dei deputati: *Ordine del giorno per la seduta pubblica di mercoledì 26 novembre* — **Leggi e decreti: R. decreto** *n. 459 col quale si autorizza il Comitato forestale della provincia di Como a promuovere il rimboscamento ed il consolidamento delle frane in Comune di San Nazzaro Val Cavargna* — **R. decreto** *n. 461 che istituisce un posto di notaro in Piasco (Cuneo)* — **RR. decreti** *nn. CCCLXXXI, CCCLXXXII e CCCLXXXV (Parte supplementare) riflettenti concentramento di Opere pie; costituzione di Ente morale; delimitazione di confini di Comune* — **Relazione** e **R. decreto** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di Como* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE.

Diario Estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia **Stefani** — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

In foglio di supplemento:

Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Generale delle strade ferrate: **Errata-corrige** *al nuovo Ordinamento del personale delle strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.*

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata, in seduta pubblica, mercoledì 26 novembre 1902, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.

Discussione dei disegni di legge:

3. Assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni (1).
4. Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112) (*Urgenza*).
5. Sulle case popolari (134).
6. Provvedimenti per gli spiriti adoperati nelle industrie (130).
7. Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti (46).
8. Ruolo organico del personale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (136-136 *bis*).
9. Riforma dei ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero del Tesoro, della Corte dei conti, di gestione e controllo, di ragioneria delle Intendenze di finanza e delle Delegazioni del Tesoro (175).
10. *Seguito della discussione sul disegno di legge:* Provvedimenti per l'istruzione superiore (145-146).

Discussione dei disegni di legge:

11. Ordinamento della Colonia Eritrea (57).
12. Della riforma agraria (147).
13. Ammissione all'esercizio professionale delle donne laureate in giurisprudenza (105).
14. Modificazioni al libro I, titolo X, del Codice civile, relative al divorzio (182).
15. Modificazione alla circoscrizione dei tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere (118).
16. Convenzione fra l'Italia e la Germania, del 4 giugno 1902, che modifica quella del 18 gennaio 1902, fra i due Stati, per la tutela della proprietà industriale (177).
17. Costruzione degli edifici occorrenti alle RR. Scuole all'estero (193).
18. Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 febbraio 1900, n. 50, per concorso dello Stato nelle opere di conduttura di acqua potabile (191).
19. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902 (167).
20. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1901-902 (127).
21. Interpretazione dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 1896, n. 554, sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito (132).
22. Approvazione dell'assegnazione straordinaria di L. 5,800,000 da inscriversi nei bilanci dei Ministeri della Guerra e della Ma-

rina per l'esercizio finanziario 1902-903, per le spese della spedizione militare in China (124).
23. Maggiori assegnazioni per il richiamo sotto le armi della classe 1878, da inscriversi in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1901-902 (164).
24. Modificazione dell'articolo 85 del testo unico della legge sulle pensioni militari, approvato con decreto 21 febbraio 1895, n. 70, (106) (*Urgenza*).
25. Sul servizio telefonico (180).
26. Approvazione del piano di ampliamento della città di Genova ai piedi e sulla pendice occidentale della collina di San Francesco d'Albaro, con facoltà d'imporre tributi (195).
27. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1899-900 (13).
28. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1900-901 (14).

Il Presidente
G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **459** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Vista la deliberazione del 4 giugno 1902 del Consiglio provinciale di Como;

Viste le deliberazioni 4 febbraio e 20 giugno 1902 del Consiglio comunale di San Nazzaro Val Cavargna;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato forestale della provincia di Como è incaricato di promuovere, ai termini dell'articolo 11 della legge forestale 20 giugno 1877, il rimboscamento ed il consolidamento delle frane in Comune di San Nazzaro Val Cavargna, che interessa la sicurezza del Comune stesso.

È perciò costituito il Consorzio tra la provincia di Como e lo Stato.

Art. 2.

L'ispettore forestale di Como compila e presenta a quel Comitato forestale il progetto dei lavori col piano di conservazione relativo.

Il Comitato, col proprio avviso, lo trasmette al Ministero d'Agricoltura che, sentito il parere del Consiglio forestale, statuisce sul progetto e sul piano medesimo.

L'esecuzione e la sorveglianza dei lavori è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3.

Nel mese di maggio di ogni anno, il Comitato redige e trasmette al Ministero d'Agricoltura il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo, e nel mese di agosto il Comitato stesso delibera e presenta al Ministero suddetto il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 4.

La spesa dei lavori per la sistemazione ed il consolidamento delle frane in Comune di San Nazzaro Val Cavargna è prevista nella somma di L. 32,000, ed i lavori stessi verranno compiuti in due esercizi finanziari consecutivi, a datare da quello corrente 1902-903. In caduno esercizio sarà erogata la metà di detta somma, ossia L. 16,000.

Art. 5.

Il Governo concorre nella metà della spesa di cui all'articolo precedente, corrispondendo annualmente la somma di L. 8000 da prelevarsi dal fondo stanziato al capitolo 63 del bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1902-903 e da quello del capitolo corrispondente per l'esercizio successivo.

L'altra metà rimane a carico, per L. 15,400, dell'Amministrazione provinciale di Como, in conformità della deliberazione di cui è fatto cenno nelle premesse del presente decreto, e per L. 600, del Comune di San Nazzaro, giusta le deliberazioni 4 febbraio e 20 giugno 1902 di quel Consiglio comunale.

Art. 6.

La contabilità è tenuta dalla ragioneria della Prefettura di Como, la quale depositerà in conto corrente, nella tesoreria provinciale, le somme riscosse dal Governo, dalla Provincia e dal Comune interessati, e provvederà con ordinativi del Prefetto, quale presidente del Comitato forestale, ai pagamenti.

Alle spese dei lavori, che verranno eseguiti in economia dall'Amministrazione forestale, sarà provveduto con mandati di anticipazione non superiori ogni volta alle L. 2000, e di ogni anticipazione il funzionario delegato renderà conto nella forma stabilita dalla legge o dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I pagamenti per le opere date in appalto saranno effettuati in base alle condizioni determinate dai rispettivi contratti.

Art. 7.

Una Commissione tecnica nominata dal Prefetto e della quale faranno parte l'ispettore forestale e l'ingegnere del Comitato forestale di Como, nonchè un Consigliere provinciale, che sia membro del Comitato medesimo, visiterà e collauderà ogni anno i lavori eseguiti e presenterà una relazione particolareggiata al Comitato anzi-

detto, il quale, col proprio voto, la rimetterà al Ministero d'Agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

Il Numero 461 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali il Consiglio comunale di Piasco ha chiesto che sia istituito in Piasco un posto di notaro, ed il Consiglio comunale di Costigliole Saluzzo ha consentito che sia contemporaneamente soppresso uno dei due posti assegnati a quel Comune;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio provinciale di Cuneo e dal Consiglio notarile di Saluzzo;

Visto l'articolo 4, alinea, della legge notarile, testo unico del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª); e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata col R. decreto 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª);

Ritenuta dimostrata la necessità della istituzione di un posto di notaro in Piasco e l'opportunità della soppressione di una delle due sedi notarili di Costigliole Saluzzo;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel Comune di Piasco, ed è contemporaneamente soppresso uno dei due posti assegnati all'altro Comune di Costigliole Saluzzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXXI (Dato a San Rossore, il 20 ottobre 1902), col quale:

I. - si concentrano nella Congregazione di carità di Landriano (Pavia) le Opere pie: 1.° Coppa Odoni; 2.° Alessandro Moriggia; 3.° Conte Ferdinando Taverna; 4.° Giovanni Martini; 5.° Toscani Fedele e Dionigi, quest'ultima per la sola parte destinata alla beneficenza;

II. - si erigono in Enti morali e si concentrano nella Congregazione di carità predetta il legato dotalizio « Don Giovanni Longhi » ed il legato elemosiniero « Antonia Longhi »;

III. - si erige in Ente morale il legato disposto dal fu don Giovanni Longhi per dare ricovero ai vecchi ed alle vecchie povere del Comune, se ne trasforma lo scopo attuale in quello di pagare la pigione di casa ai vecchi ed alle vecchie povere, e lo si concentra nella Congregazione di carità in parola.

» CCCLXXXII (Dato a San Rossore, il 20 ottobre 1902), col quale l'Ospedale civile « Regina Margherita » di Palmi viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCLXXXV (Dato a San Rossore, il 30 ottobre 1902), col quale si provvede alla separazione d'interessi e spese ed alla delimitazione di confini del territorio dei due Comuni di San Felice Slavo e Montemitro.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Como.*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Como, mancando di una salda maggioranza, si trova nell'assoluta impossibilità di costituire la nuova Amministrazione.

La crisi è scoppiata in modo decisivo ed irrimediabile nella seduta del 7 corrente, nella quale, di trentadue votanti per la nomina del Sindaco, ventinove deposero scheda bianca.

Non dissimile fu il risultato della votazione seguita il giorno 14, presenti e votanti trenta dei quaranta consiglieri assegnati al Comune.

In questo stato di cose, che non può essere modificato con provvedimenti ordinarî, s'impone ed è da tutti desiderato lo scioglimento del Consiglio, affinchè il corpo elettorale abbia modo di eleggerne un altro omogeneo e vitale.

A tal uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il presente schema di decreto,

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Como è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Gaetano Iudica è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 18 agosto 1902, registrati alla Corte dei conti il giorno 30 stesso mese:

All'uditore Calcaterra Francesco, destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Andria con R. decreto del 5 giugno 1902, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 28 luglio 1902 e sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

All'uditore Impagliazzo Raffaele, destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Taranto con R. decreto del 19 giugno 1902, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 25 luglio 1902 e sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

All'uditore Dolfini Vittorino, destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Milano con R. decreto del 3 luglio 1902, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 6 agosto 1902, e sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 25 agosto 1902, registrati alla Corte dei conti il 4 settembre u. s.:

a Ghelfi Guido, pretore del mandamento di Bormio, è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080 dal 1° luglio 1902;

a Nicelli Alberto, pretore del 2° mandamento di Modena, è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080 dal 1° luglio 1902;

a Magliani Ermenegildo, pretore del mandamento di Santa Maria Maggiore e Crana, è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080 dal 1° agosto 1902.

Con RR. decreti del 6 settembre 1902:

Galluzzi Eugenio, presidente del tribunale civile e penale di Borgotaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° ottobre 1902.

Turchetti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi dal 1° settembre 1902.

Vono Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Oristano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi dal 19 agosto 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Micciché Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400, restando in tal modo rettificato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto del 21 agosto 1902.

Cianciola Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Del Prete Giuseppe aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Il R. decreto 18 agosto 1902, con cui l'aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Aquila, Innamorati Stefano, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi dal 16 agosto 1902, è revocato.

Colonna Vincenzo, pretore del mandamento di Leonessa, è tramutato al mandamento di Soave.

Zaccaria Silvestro, pretore del mandamento d'Arena, è tramutato al mandamento di Burgio.

Ragozzino Guglielmo, pretore del mandamento di Civitacampomarano, è tramutato al mandamento di Santa Croce in Magliano.

Tancredi Giuseppe, pretore del mandamento d'Amendolara, è tramutato al mandamento di Montalto Uffugo.

Villari Giov. Battista, pretore del mandamento di Montereale, è tramutato al mandamento di Pianello Val Tidone.

Gianni Saverio, pretore del mandamento di Campana, è tramutato al mandamento di Cariati.

D'Amore Demenico, pretore del mandamento di Cariati, è tramutato al mandamento di San Sosti.

De Tillà Alfredo, pretore del mandamento di Montalto Uffugo, temporaneamente applicato all'ufficio della Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato al mandamento d'Amendolara, continuando nella stessa applicazione.

Pietrini-Pallotta Carlo, pretore del mandamento di Pianello Val Tidone, è tramutato al mandamento di Nocera Umbra.

Desti-Brancatelli Gaetano, pretore del mandamento di Taormina, è tramutato al mandamento di Sant'Agata di Militello.

Grillo Nicolò, pretore del mandamento di Santo Stefano di Camastra, è tramutato al mandamento di Taormina.

Maresca Giuseppe, pretore del mandamento di Sant'Agata di Militello, è tramutato al mandamento di Santo Stefano Camastra.

Pensavalle Francesco, pretore del mandamento di Randazzo, è tramutato al mandamento di Mineo.

Cavallaro Salvatore, pretore del mandamento di Mineo, è tramutato al mandamento di Randazzo.

Rosati Ippolito, pretore del mandamento di Saludecio, è tramutato al mandamento di Orvinio.

Degli Uberti Vincenzo, pretore del mandamento di Sassa, è tramutato al mandamento di Rocchetta Ligure.

Di Francia Vincenzo, pretore del mandamento di Oppido Mamertina, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa di infermità, dal 1° settembre 1902, per un mese, con l'assegno

del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Oppido Mamertina.

Laureani Francesco, pretore già titolare del mandamento di Orte, tramutato con R. decreto del 10 luglio 1902 al mandamento di Nocera Umbra, ove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per un anno, dal 16 luglio 1902, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Calanna.

D'Elia Costanzo, pretore del mandamento di Torremaggiore, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d' infermità per due mesi, dal 1° settembre 1902, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Torremaggiore.

Duodo Giulio, pretore del mandamento di Caltabellotta, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1902, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Lucrezi Abelardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di San Sosti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, con lo stesso incarico, al mandamento di Campana.

Agnini Nicola, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Como, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è tramutato nella stessa qualità e con la detta indennità al mandamento di Amendolara.

Gatti Salvatore, uditore addetto al tribunale civile e penale di Oneglia, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Novara, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Aru Duilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento d'Iglesias, pel triennio 1901-1903.

Perna Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Pavia, pel triennio 1901-1903.

De Marco Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Montecalvo Irpino, pel triennio 1901-1903.

Maiocchi Melchiorre, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Fossano, pel triennio 1901-1903.

Ferrari Iginio, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Lesa, pel triennio 1901-1903.

Pieracci Benedetto, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Fanano, pel triennio 1901-1903.

Lupo Marco, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Chivasso, pel triennio 1901-1903.

Il R. decreto dell'8 giugno 1902 nella parte riguardante l'accettazione delle dimissioni rassegnate da Fracchia Carlo dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Bassignana, è revocato.

Il R. decreto del 21 luglio 1902 nella parte riguardante l'accettazione delle dimissioni rassegnate da Flamma Ovidio dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Frigento, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

De Marco Guglielmo dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Sant'Agata dei Goti.

Zanarini Antonio dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Codigoro.

De Sanctis Carlo dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Andretta.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Presidenziali del 1° settembre 1902:

Cavallotti Giovanni, alunno di 3ª classe nella Corte d'appello di Milano, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano, a sua domanda.

Colombo Enrico, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla Corte d'appello di Milano, a sua domanda.

Cilenti Gaetano, alunno di 2ª classe nella pretura di Nocera Inferiore, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno.

Gosta Gaetano, alunno di 3ª classe nella pretura di Arienzo, è tramutato alla pretura di Santa Maria Capua Vetere.

Piccoli Vincenzo, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Bartolozzi Amadoro, alunno di 3ª classe nel tribunale di Civitavecchia, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Con decreti Presidenziali del 2 settembre 1902:

Zocca Luigi, alunno di 3ª classe alla procura generale della Corte d'appello di Genova, è tramutato al tribunale di Chiavari.

Colesia Ernesto, alunno di 2ª classe alla R. procura del tribunale di Genova, è tramutato alla procura generale della Corte di appello di Genova.

Gherardi Antonio, alunno di 2ª classe alla 2ª pretura di Genova, è tramutato alla R. procura del tribunale di Genova.

Errine Edoardo, alunno di 2ª classe alla pretura di Porto Maurizio, è tramutato al 2° mandamento di Genova.

Tassarotti Giacomo, alunno di 2ª classe alla pretura di Cairo Montenotte, è tramutato alla pretura di Porto Maurizio.

Paoletti Paolo, alunno di 2ª classe alla 4ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Repetto Giulio, alunno di 2ª classe alla pretura urbana di Genova, è tramutato al 4° mandamento di Genova.

Con decreti Ministeriali del 2 settembre 1902:

Borgia Giovanni, vice-cancelliere della pretura di Rodi Garganico, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei, dal 1° settembre 1902, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Cortese Francesco, cancelliere della pretura di Castellabate, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 16 settembre 1902.

Cucca Mocci Giovanni, vice-cancelliere della pretura di Tresnuraghes, è tramutato alla pretura di Nuoro.

Bargagliotti Luigi, cancelliere della pretura di Cicagna, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 settembre 1902.

Durando Arturo, già alunno gratuito alla Corte d'appello di Torino, in servizio militare per obbligo di leva, pel quale fu lasciato vacante un posto retribuito di 3ª classe, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 settembre 1902, ed è nominato alunno di 3ª classe alla Corte d'appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 720.

Con decreti Presidenziali del 2 settembre 1902:

Bruno Domenico, alunno di 2ª classe già destinato alla 1ª pretura di Napoli e poi tramutato alla pretura di Santa Maria Capua Vetere, è privato della retribuzione pel periodo di tempo decorso dal 1° settembre 1901 al 30 aprile 1902, per abusiva assenza dall'ufficio.

Bruno Domenico, alunno di 2ª classe nella pretura di Santa Maria Capua Vetere, è dispensato dal servizio, a decorrere dal 1° giugno 1902.

Con decreti Ministeriali del 3 settembre 1902:

Viggiani Francesco, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato vice-cancelliere della pretura di Traversetolo, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Panza Camillo, alunno di 1ª classe alla Corte d'appello di Napoli, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1902:

Maietti Gioacchino, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere della pretura di Mercogliano, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Con RR. decreti del 6 settembre 1902:

Leoni Pietro, vice-cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, è tramutato alla pretura di Bitti, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Colle Val d'Elsa, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Altimari Vincenzo, vice-cancelliere della pretura di Cosenza, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Spinazzola, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Montalto Uffugo, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Favara Calcedonio, cancelliere della pretura di Aragona, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per due mesi, a decorrere dal 1° settembre 1902, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Notari.

Con RR. decreti del 6 settembre 1902:

Canesi Felice Andrea, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Gavirate, distretto di Como.

Ramunni Vitantonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Mola di Bari, distretto di Bari delle Puglie.

Micillo Eduardo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Santa Marina, distretto di Sala Consilina.

Carli Cesare, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Vecchiano, distretto di Pisa.

Sessa Giuseppe, notaro residente nel Comune di Caslino d'Erba, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Lacchiarella, distretto di Milano.

Nessi Adolfo, notaro residente nel Comune di Blevio, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Como.

Lovato Luigi, notaro nel Comune di Castelnuovo Rangone, distretto di Modena, è traslocato nel Comune di Porlezza, distretto di Como.

Manzoni Camillo, notaro residente nel Comune di Castiglione d'Intelvi, distretto di Como, è traslocato nel Comune di San Fedele d'Intelvi, stesso distretto.

Torrice Tullio, notaro residente nel Comune di Fontechiari, distretto di Cassino, è traslocato nel Comune di Arpino, stesso distretto.

Silva Carlo, notaro residente nel Comune di Filottrano, distretto di Ancona, è traslocato nel Comune di Castelfidardo, stesso distretto.

Romei Camillo, notaro residente nel Comune di Mugnano del Cardinale, distretto di Avellino, è traslocato nel Comune di Torre del Greco, distretto di Napoli.

Pastena Alfonso, notaro residente nel Comune di Afragola, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Torre del Greco, stesso distretto.

Battaglia Michele fu Antonino, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel Comune di Valledolmo, distretto di Termini Imerese, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

D'Angelo Giuseppe, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Paceco, distretto di Trapani.

Con decreto Ministeriale de 3 settembre 1902:

È concessa al notaro Ferrantini Bernardino una proroga sino a tutto il 2 febbraio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Palestrina.

Con RR. decreti del 6 settembre 1902:

Biletta Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Carignano, distretto di Torino.

Morabito Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Rosarno, distretto di Palmi.

Paturzo Aniello, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Valle di Maddaloni, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Del Giudice Nicola, notaro residente nel Comune di Marsicovetere, distretto di Potenza, è traslocato nel Comune di Spinoso, stesso distretto.

Coco Alfio, notaro nel Comune di Biancavilla, distretto di Catania, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Faraci Vincenzo, notaro residente nel Comune di Alcamo, distretto di Trapani, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Truppi Francesco, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Cerreto Laziale, distretto di Roma, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1902:

È concessa al notaro Di Desiderio Federico una proroga sino a tutto il 17 ottobre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Furci.

Archivi notarili.

Con RR. decreti del 6 settembre 1902:

Mastini Filippo, notaio in Urbania, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 200, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 10.

Fascianella Luigi, notaio in San Cataldo, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 15.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 25 agosto 1902,
registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 1902:

Gramondo Giuseppe, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa presso l'Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 16 agosto 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri mesi due, dal 19 agosto 1902, con l'assegno corrispondente alla metà del suo attuale stipendio.

Culto.

Con RR. decreti del 6 settembre 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Casale sacerdote Carlo al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Boiano;

Freda sacerdote Nicola ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Acerno;

Cotugno sacerdote Domenico al canonicato decimo nel capitolo cattedrale di Acerno;

Salerno sacerdote Nobile ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Acerno;

Gennari sacerdote Vincenzo al beneficio parrocchiale di Borsea;

Bignotti sacerdote Ignazio al beneficio parrocchiale di San Valentino in Cossirano;

Piochi sacerdote Agostino al beneficio parrocchiale di San Fortunato in Murlo;

Rocchetti sacerdote Mariano al beneficio parrocchiale dei Santi Martino e Quirico in Fermo;

Bocchini sacerdote Luigi al beneficio parrocchiale di Santa Maria del Colle in Jesi;

Panarelli sacerdote Vincenzo al beneficio parrocchiale di Santa Maria del Monte in Marzanello, Comune di Vairano Patenora;

Maurizio sacerdote Armando al beneficio parrocchiale di San Michele in Cervasca.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della cappellania di Milanere, frazione del Comune di Rivera, col territorio e la dote indicati nel decreto emanato, per la parte canonica, dall'Ordinario diocesano di Susa il 6 marzo 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,275,547 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1850, al nome di *Albezzoni* Bianca-Felicita-Giacinta, fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Rivella Teresa, domiciliata a Vercelli (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Alberzoni* Bianca-Felicita-Giacinta, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,268,259 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 95 annue, al nome di Volpi *Serafina* fu Giovanni Battista, vedova di Poletti Francesco, domiciliata a Vercelli (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Volpi *Savina* fu Giovanni Battista, vedova, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 879,148 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45, al nome di Perron-Cabus *Giuseppe Alfonso* di Francesco, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Oulx (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perron-Cabus *Alfonso Giuseppe* di Francesco, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,237,210 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Esposito Serafina fu *Raffaele*, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Esposito Serafina fu *Domenico*, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,134,316 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45 annue, al nome di Di Santolo *Rosaria* fu Nicola, minorenne, sotto la patria potestà della madre Amitrano Carolina fu Angelo, vedova di Di Santolo Nicola, domiciliata in Terradura, Comune di Ascea (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Santolo *Maria Rosaria* fu Nicola, minorenne, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 novembre, in lire 100,01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 al 23 novembre per daziati non

superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

15 novembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,98 ⁷/₈	100,98 ⁷/₈
	4 ½ % *netto*	110,18 ⁷/₈	109,06 ³/₈
	4 % *netto*	102,70	100,70
	3 ½ % *netto*	97,62 ⁵/₈	95,87 ⁵/₈
	3 % *lordo*	68,53 ³/₈	67,33 ³/₈

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* di Parigi, giudicando dal punto di vista internazionale la recente visita del Re Carlo di Rumania al Principe Ferdinando di Bulgaria, dice che ciò che interessa l'Europa in questa visita è che essa è una prova evidente della sincerità dell'accordo tra la Russia e l'Austria-Ungheria relativamente alla penisola balcanica. Senza questo accordo, mai Sofia e Bukarest avrebbero potuto scambiare delle testimonianze di cortesia e di mutua benevolenza.

« Fino a che, prosegue il diario parigino, le due grandi Potenze credevano utile di praticare in quella penisola ed, in generale, in Levante il detto: *Divide et impera*, esse non potevano autorizzare o tollerare nessun ravvicinamento, nessuna intimità fra i loro clienti che bisognava tener divisi per averli sempre docili ed alla mano.

« È un fatto nuovo, nell'ordine internazionale, questa pratica leale, nelle regioni danubiane, di una politica d'armonia e di pace da parte dei ministri degli esteri di Russia e d'Austria-Ungheria e dei loro agenti subalterni e locali. Conviene registrare con soddisfazione, dal punto di vista dei grandi interessi dell'umanità, ogni prova novella della sincerità e dell'efficacia di quest'accordo tra le due grandi Potenze, premesso sempre, naturalmente, che la riconciliazione tra queste Potenze nella penisola dei Balcani, ed il ravvicinamento fra gli Stati secondarî che ne è la conseguenza obbligatoria, non abbiano per risultato di paralizzare ogni azione riformatrice internazionale e di lasciare mano libera alla tirannia ed all'anarchia nella sfortunata Macedonia. Sarebbe acquistare a prezzo troppo caro qualche istante di tranquillità apparente, pagandolo al prezzo del sacrifizio di una responsabilità interessante e di una bancarotta completa del trattato di Berlino ! ».

* * *

Secondo alcuni giornali inglesi, il ritorno improvviso di lord Salisbury a Londra si connetterebbe con la presenza dell'Imperatore Guglielmo e col prossimo arrivo del Re Carlo di Portogallo.

Anche la stampa francese raccoglie la voce che l'andata di Re Carlo a Londra è motivata dal progetto di concretare importanti mutamenti nella carta del continente africano. Il Portogallo, troppo debole per potere sfruttare i suoi vasti possedimenti africani, sarebbe disposto di sacrificarne una parte almeno, verso compenso pecuniario, per arrotondare le sfere di influenza inglese o tedesca nell'Africa.

* * *

I giornali inglesi hanno da Pechino che, dietro domanda della China, il Governo americano ha invitato le Potenze a sottoporre al Tribunale arbitrale internazionale dell'Aia la questione del pagamento dell'indennità in oro o in argento. La Germania avrebbe accettato la proposta, a condizione che il Tribunale arbitrale non abbia ad occuparsi che di questa sola parte del protocollo.

Il Governo chinese avrebbe notificato ai ministri esteri accreditati a Pechino che i prodotti tessili importati in China dagli stranieri pagherebbero d'ora innanzi il *likin* (dazio interno) sulla base del 6 1[2 0[0, cioè a dire, allo stesso tasso come i tessili inviati nell'interno del paese dai sudditi chinesi.

* * *

Un telegramma da Berlino dice affermarsi in quei circoli parlamentari, che fu conchiuso un accordo fra il Governo e la maggioranza nella questione della tariffa doganale e che il *Reichstag* voterà un ordine del giorno che darà al Governo l'autorizzazione di procedere, in base a quell'accordo, a negoziati con le Potenze per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Contrariamente a queste notizie, si telegrafa da Berlino al *Times*:

« Anche gli amici meglio informati del Governo si confessano ormai certi che la sorte del progetto di tariffa sia decisa. Gli organi degli agrarî depongono ogni speranza che la maggioranza parlamentare riesca a tenere la Camera riunita per sostenere un provvedimento, al quale il Governo non s'interessa molto. Da tutti si crede che il Governo stesso sia ormai rassegnato al naufragio del progetto doganale.

« Si aggiunge che, in causa della crisi commerciale e industriale, la quale si protrae in Germania oltre ogni aspettativa, la prima necessità imposta dalla situazione sia il ritorno a quello stato di fiducia e di tranquillità che le incertezze della nuova politica doganale hanno compromesso.

« Gli uomini più competenti considerano probabile che il Governo tenti di prolungare i trattati di commercio con la Russia, l'Austria ed altre Potenze, per una durata di almeno cinque anni, e che, durante questo tempo, si elabori una tariffa autonoma tale che possa essere subito accettata dal nuovo *Reichstag* e serva di base in avvenire per la negoziazione di nuovi trattati ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si recò ieri, in automobile, alla Magliana e quindi a Fiumicino, dove prese imbarco sul suo yacht *Yela*, diretto all'Isola di Montecristo.

A Mameli e Dotto. — Ieri, a Genova, nel salone della R. Scuola tecnica « Goffredo Mameli », adornato con stemmi, bandiere e piante, alla presenza dell'on. senatore Ponsiglione, degli onorevoli deputati Fasce ed Imperiale, delle Autorità civili e militari, dei professori dell'Università e delle altre Scuole e di numerosi invitati, è stato inaugurato un busto a Goffredo Mameli ed una lapide al tenente Dotto, caduto ad Abba Carima, già alunno della Scuola stessa.

Presentato con brevi ed applaudite parole dal direttore della Scuola, sorse a parlare l'on. Paolo Boselli, che pronunciò uno splendido discorso, tratteggiando la vita del poeta soldato.

L'oratore fu frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione.

Indi i presenti visitarono l'Esposizione dei saggi degli alunni della Scuola.

Necrologio. — Nel pomeriggio di sabato, 15 corrente, è morto a Milano il Duca Guido Visconti di Modrone, senatore del Regno.

Appartenente alla storica famiglia de' Visconti, ricchissimo di censo, egli abbandonava da giovine gli agi della vita per arruolarsi volontario nell'esercito, ed, ascritto all'arma di cavalleria, fece la campagna del 1859. Più tardi entrò nelle file garibaldine, combattendo con l'eroico Duce a Bezzecca.

Compiuta l'opera del nazionale risorgimento, il Duca Guido rivolse la sua attività alla protezione dell'arte, ed a questa consacrò la sua intelligenza e buona parte delle sue ricchezze, creandosi attorno numerose simpatie, le quali, accresciute ancora dalle infinite sue beneficenze, si convertono oggi in sincero rimpianto.

Il Visconti apparteneva alla Camera vitalizia dal 20 gennaio 1889.

Per il contratto di lavoro. — L'*Agenzia Stefani* ha, da Milano, 16:

Nell'aula del R. Liceo « Beccaria », l'avvocato Cavagnari tenne una conferenza sul progetto di legge pel contratto di lavoro, che sarà prossimamente presentato al Parlamento.

L'oratore, che fu segretario della Commissione governativa per lo studio del progetto, ne espose i principî fondamentali, le funzioni e gli effetti sociali e giuridici.

Assistette alla conferenza numeroso pubblico, fra cui le notabilità politiche e giuridiche.

L'oratore fu vivamente applaudito.

In memoria di Zola. — A Napoli, ieri, nel salone del R. Liceo « Vittorio Emanuele », gremito di pubblico, l'on. deputato Bianchi ha commemorato Emilio Zola, con un discorso analitico sulla vita e sulle opere del grande romanziere.

L'oratore fu applauditissimo.

Intervennero alla commemorazione le Autorità, senatori, deputati e numerosissime signore.

Accompagno funebre. — L'*Agenzia Stefani* ha, in data d'oggi, 17, da Maddalena:

I funerali del tenente del Corpo dei RR. Equipaggi, Domenico Patrone, che rimase annegato il 15 corrente, sono riusciti solenni.

Rendevano gli onori militari una mezza compagnia di marina.

Presero parte ai funerali l'ammiraglio Marchese e tutti gli ufficiali del Corpo, la Giunta comunale e grande folla.

Furono deposte sul feretro varie corone.

Parlarono il comandante Tallarigo ed il cav. Zicavo, che ringraziò a nome della famiglia del defunto.

Dopo l'impresa di Midi. — Un dispaccio da Massaua, 16, all'*Agenzia Stefani*, reca:

È giunto il comandante Arnone da Hodeida, a bordo del *Piemonte*.

I tre Assaortini, consegnati dall'Autorità ottomana come rei di pirateria, sono arrivati qui direttamente tradotti da Midi, a bordo del *Caprera*.

Si trovano ora in porto le quattro navi *Piemonte*, *Galileo*, *Barbarigo* e *Caprera*, coi sette sambuchi catturati ai pirati.

La premiazione al Comizio agrario. — Ieri l'altro, a Torino, nel salone del Comizio agrario, con l'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta, rappresentante S. M. il Re, del Prefetto, rappresentante l'on. Ministro Baccelli, del Sindaco, degli onorevoli deputati Daneo e Bertetti e delle notabilità, ebbe luogo la distribuzione dei premî ai vincitori dei quattro concorsi indetti nel biennio 1901-1902 per la coltivazione del frumento, per l'infossamento dei foraggi, per le stazioni taurine e pel concorso internazionale di aratri.

Dopo un applaudito discorso di Rebaudengo, presidente del Comizio agrario, venne letto un telegramma dell'on. Ministro Baccelli, il quale esprime fiducia che le gare dei coltivatori porteranno ad un avvenire sempre migliore la già progredita agricoltura piemontese.

Poscia furono distribuiti i diplomi ai premiati, coi quali il Duca d'Aosta si congratulò vivamente.

Temporale e vittime. — Causa la violenza del mare, ieri l'altro, a Spezia, si capovolse un'imbarcazione della R. Marina, rimanendo annegato il tenente del Corpo dei RR. Equipaggi, Domenico Patroni, comandante la batteria di Punta Rossa. Gli altri componenti l'equipaggio sono salvi.

Terremoto. — Sabato, a Messina, alle ore 11,52, fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Nessun danno.

Nuove alluvioni in Sicilia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Siracusa, 17.

Stanotte una nuova e forte alluvione ha allagato larghe zone dei territorî di Modica e Ragusa.

In seguito ad essa si è reso impossibile il trasbordo sul ponte Erminio. Restano quindi sospesi i treni fra Modica e Ragusa.

Siracusa, 17.

Causa la pioggia dirotta, il torrente che attraversa la parte bassa di Modica, ieri, alle ore 18, s'ingrossava e, trovato ostruito il tratto dell'alveo del torrente Santa Maria che percorre la via omonima, straripava allagando per una larga zona l'abitato per un'altezza di 20 centimetri, e distruggendo i parapetti e le passarelle provvisorie.

Nessuna vittima.

Servizi ferroviarî sospesi. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

« Per notevole affluenza di arrivi, la stazione di Genova (Brignole) si trova ingombra.

Si deve quindi sospendere, nei giorni 17, 18 e 19 corr., ed in tutte le stazioni del 1° Compartimento della Rete Mediterranea, nonchè delle ferrovie secondarie allacciantisi, l'accettazione di tutte le spedizioni, a piccola velocità, a vagone completo ed a piccole partite colà destinate, eccezione fatta per le spedizioni di grano e farine, dei trasporti militari e dei generi di privativa ».

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre:

Decade buona in complesso, con tempo abbastanza favorevole ai lavori di stagione ed alla germogliazione del frumento che procede regolarmente.

I pascoli sono in ottime condizioni. Nell'olivo va estendendosi la mosca olearia, cosicchè diminuiscono alquanto le speranze di un buon raccolto; ad ogni modo le previsioni che si fanno sono molto varie da luogo a luogo, e non si può per ora affermare nulla di generale.

Gli agrumi vanno avvicinandosi alla maturazione, ma non sono troppo abbondanti.

In generale la campagna va bene.

Marina militare. — La R. nave *Lombardia* è giunta a Shia-Kiaù, la *Puglia* a Hong-Kong, il *Barbarigo* ed il *Piemonte* a Massaua; il *Marco Polo* è partito da Tsington.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., è partito da Bombay, diretto a Genova. Il *Trojan Prince*, della P. L., proveniente da Palermo, è giunto a New-York.

ESTERO.

La ferrovia da Ching-Ting a Tai-Yuen-Fu. — Il contratto della ferrovia da Ching-Ting a Tai-Yuen-Fu è stato negoziato, secondo le notizie che giungono da Pechino, dal direttore della Banca russa, sig. Wehrung, col direttore Shong della Società imperiale delle ferrovie chinesi.

Il contratto mette l'amministrazione della linea come pure la nomina dell'alto personale alla direzione della Banca, che deve altresì fornire il materiale.

Le questioni controverse dovranno essere regolate dal ministro di Russia.

Il prestito per questa linea è diviso in due parti. La prima, di 22 milioni di franchi, dev'essere emessa entro un anno, ed è destinata alla costruzione della sezione da Ching-Ting a Ping-Tang. La seconda, di 18 milioni, sarà dedicata al resto della linea, che dev'essere terminata in tre anni.

La Banca riceve una commissione di $1/4$ %. Il Governo chinese ha diritto al 20 % dei benefici. L'ammortamento comincierà in capo a 10 anni, e dovrà essere completo in 20 anni.

La posta da Berlino a Pechino con la ferrovia Siberiana. — L'Amministrazione postale germanica sta trattando, con l'Amministrazione delle poste russe, la stipulazione d'un contratto per il trasporto della Valigia germanica per la China, a mezzo della ferrovia transiberiana. Questo trasporto avverrebbe con un risparmio di tempo di due settimane, in confronto di quello fatto per la via di mare. Il contratto verrà certamente concluso, avendo l'Amministrazione russa interesse a rendere fruttifera la costosissima linea.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GIBILTERRA, 15. — I comandanti delle navi inglesi, ritornate dal Marocco, riferiscono che ogni inquietudine è cessata a Tetuan.

LONDRA, 15. — Lo *Standard* ha da Shangai che la guarnigione giapponese ha ricevuto ordine di lasciare la città il 22 corrente.

MADRID, 15. — I nuovi ministri presteranno oggi giuramento nelle mani del Re.

Essi assisteranno lunedì alla seduta della Camera.

TANGERI, 15. — Il Sultano è partito lunedì per Mequinez. Egli resterà tre giorni a Ras-el-Oned.

MADRID, 15. — Dispacci da Valenza dicono che gli uragani continuano.

Il fiume Tunia è straripato. La ferrovia è interrotta fra Sagunto ed Alcalà.

A Thisvert è crollata una casa. Vi sono tre morti.

BRUXELLES, 15. — Dopo un servizio funebre in memoria delle due Regine del Belgio, nella Chiesa collegiale dei Santi Michele e Gudula, mentre le vetture Reali giungevano di fronte alla Banca di Bruxelles, situata nella Rue Royale, un individuo sparò tre colpi di rivoltella in direzione della vettura nella quale si trovavano aiutanti di campo e dame d'onore.

La gendarmeria arrestò subito l'aggressore, che dovette proteggere contro la folla.

Nelle vetture Reali si trovavano il Re, il Conte di Fiandra, il Principe Alberto, la Contessa di Fiandra e le Principesse Alberto e Clementina.

Nessuno fu colpito.

BRUXELLES, 15. — L'individuo che sparò tre colpi di rivoltella contro il corteo Reale dichiarò chiamarsi Rubino.

Egli fu condotto in vettura, circondata dalla gendarmeria e dagli agenti di polizia, al Commissariato di polizia nella Rue Regence.

Una folla considerevole circondava la vettura e gridava: *A morte! A morte! Viva il Re!*

La gendarmeria dovette caricare la folla per allontanarla dai dintorni del Commissariato.

BRUXELLES, 15. — È stata stabilita l'identità dell'individuo che ha sparato sulle vetture del corteo Reale.

Egli si chiama Rubino, è di professione contabile, è nato nel 1859 a Binardo, presso Napoli, ed è domiciliato a Bruxelles, Rue Bouchers, 21.

È stata operata una perquisizione al suo domicilio e si è trovata una valigia contenente corrispondenza ed altri oggetti, che sono stati sequestrati.

Non è stata rinvenuta ancora la rivoltella adoperata dal Rubino.

Il giudice istruttore ha proceduto all'interrogatorio dell'autore dell'attentato.

MADRID, 15. — I nuovi ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

SANDRINGHAM, 15. — L'Imperatore Guglielmo è partito. Il Re Edoardo ed il Principe di Galles lo accompagnarono alla stazione di Wolverthon, ove una compagnia gli rese gli onori militari.

I Sovrani si congedarono cordialmente. La folla li acclamò.

PARIGI, 15. — Il gruppo parlamentare coloniale, che comprende deputati di tutte le gradazioni, ha espresso parere nettamente sfavorevole alla Convenzione testè stipulata tra la Francia ed il Siam.

SOFIA, 15. — Il Principe Ferdinando ha dato a Danew incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

BRUXELLES, 15. — L'individuo che sparò contro la terza vettura del corteo Reale credeva che fosse quella del Re; ma, contrariamente all'abitudine, il Re si trovava nella seconda vettura del corteo.

La folla si gettò sopra di lui.

È un operaio che portava un berretto scuro. Un vecchio lo afferrò per la gola e lo ridusse all'impotenza. Molti lo colpirono a bastonate. I gendarmi lo sottrassero al furore della folla.

L'individuo dopo aver sparato, agitò la sua arma sopra la testa.

La folla gridava: *Viva il Re!*, mentre la polizia conduceva via l'autore dell'attentato.

La notizia dell'attentato ha prodotto in Bruxelles viva emozione.

Addosso all'arrestato si trovò un *carnet*, ove era scritto il nome Rubino.

BRUXELLES, 15. — Allorchè fu perquisito il Rubino, gli si trovò un pacco di cartucce a palla.

Contrariamente alla prima versione corsa, che la rivoltella fosse caricata soltanto a polvere, la rivoltella era caricata a palle.

La prima palla passò sopra la vettura; la seconda palla infranse

il vetro della vettura, sfiorando il viso del conte di Oultremont.

Allorchè i gendarmi pervennero a strappare Rubino dalle mani della folla, questi esclamò: « Sono un disgraziato e vedendo passare tante ricchezze... ». Le restanti parole si perdettero, causa il rumore della vettura che lo trasportava.

Rubino era letteralmente crivellato di colpi di coltello e di bastone che gli erano stati inferti dalla folla, la quale mandava grida di morte contro Rubino ed acclamava il Re.

Questi fece prendere all'ufficio di polizia i nomi delle persone che aiutarono l'arresto di Rubino.

Secondo una nuova versione non ancora controllata, Rubino professerebbe idèe anarchiche, sarebbe venuto da Londra a Bruxelles per uccidere il Re e si sarebbe recato a questo scopo stamane nella chiesa, ma non avrebbe tirato sul Re per paura di ferire i soldati.

Questa versione merita conferma.

BRUXELLES, 15. — La notizia dell'attentato contro il Re Leopoldo si sparse rapidamente nella città, causando viva emozione e profonda indignazione per l'infamo attentato.

Il pubblico legge ansiosamente le edizioni speciali dei giornali, i quali esprimono tutti indignazione per l'insensato attentato.

Durante l'interrogatorio all'ufficio di polizia della *Reue Regence*, Rubino si mostrò calmissimo; egli confessa di aver voluto tirare sul Re ed aggiunge che agì secondo i suoi principî anarchici.

Il Re apprese la notizia dell'attentato appena giunto a Palazzo e chiese immediatamente se alcuno era rimasto ferito.

Il barone Goffinet dette tutti i particolari al Re, il quale non manifestò alcuna apparente emozione.

Dopo colazione, il Re, accompagnato da un aiutante di campo, si recò in automobile alla stazione di Lussemburgo, ove prese il treno per Groenendael, nelle vicinanze di Bruxelles.

Il segretario del Re ha confermato che la rivoltella di Rubino era carica a palle.

Cominciano a giungere al Re dispacci di felicitazione dall'interno e dall'estero.

Si notano quelli dei Sovrani, dei Capi di Stato e di molti Municipi.

BRUXELLES, 15. — Rubino è nativo di Bitonto, in provincia di Bari.

TANGERI, 15. — La tribù dei Ben-Ider si è sottomessa al pascià di Tetuan in cambio della libertà concessa ad alcuni prigionieri.

BRUXELLES, 15. — Il Re Leopoldo è tornato, stasera, al Castello di Laeken, dove sono state prese misure precauzionali di polizia.

Rubino era arrivato a Bruxelles da Londra dieci giorni fa e non aveva con sè che la valigia sequestratagli.

Egli comprò a Bruxelles il revolver e cinquanta cartucce.

Al momento dell'arresto aveva in tasca dodici centesimi e due cartoline postali illustrate coi ritratti di Re Leopoldo, del Principe Alberto e della Principessa Clementina.

Rubino ha dichiarato di non avere complici e di non essere pentito del suo atto.

PARIGI, 16. — Il *Petit Bleu* annunzia che il Presidente della Repubblica, Loubet, appena informato dell'attentato di Bruxelles, ha inviato un telegramma al Re Leopoldo per esprimergli la grande soddisfazione da lui provata, sapendolo sano e salvo.

BRUXELLES, 16. — Il *Petit Bleu* dice che, iersera, tutta la brigata giudiziaria è stata convocata al Commissariato. Tutti gli agenti hanno ricevuto mandati di arresto. Si attendono quattro arresti. Un anarchico, abitante a Bruxelles, chiamato Chapelier, fu lungamente interrogato, iersera, perchè Rubino disse che lo conosceva.

BRUXELLES, 16. — I giornali continuano ad esprimere esecrazione per l'odioso attentato e rilevano le virtù civili di Re Leopoldo, che per tanti altri titoli, oltre che pel suo amore alla libertà, si è reso benemerito del paese.

Continuano ad affluire alla Reggia da ogni parte del mondo innumerevoli telegrammi che esprimono al Re felicitazioni per lo scampato pericolo ed orrore per l'iniquo attentato.

BRUXELLES, 16. — Rubino ha moglie e un figlio. La moglie si trova a Londra.

Rubino si mantiene indifferente. Egli verrà tradotto alla prigione di Saint-Gilles.

Nella valigia di Rubino vennero trovate quarantaquattro cartucce a palla.

Il *Petit Bleu* dice che Rubino si sarebbe commosso soltanto pensando a suo figlio.

LONDRA, 16. — Il Gennaro Rubino, che commise l'attentato contro il Re dei Belgi, si trovava in Inghilterra da varî anni, durante i quali non tornò mai in Italia.

Egli abitava prima a Glasgow, poi si stabilì a Londra dove fu espulso dal partito anarchico perchè accusato di tradimento. Il 31 ottobre, a quanto qui risulterebbe, si trovava ancora a Londra.

MADRID, 16. — I nuovi Ministri hanno preso possesso, iersera, dei rispettivi uffici.

Le Cortes si riuniranno probabilmente martedì.

RIO-JANEIRO, 16. — Il Presidente degli Stati-Uniti del Brasile, Francisco Rodriguez Alvez, ha diretto un Messaggio al Congresso.

Egli dice che continuerà il cammino lasciato dal suo predecessore.

Si propone di attuare numerose riforme, fra le quali quelle relative al distretto federale, alla riorganizzazione del credito delle Banche, al risanamento di Rio-Janeiro, all'aumento della Marina ed alla protezione dell'industria nazionale.

Le elezioni generali sono state rinviate all'anno venturo.

CARACAS, 16. — Dopo una battaglia sanguinosa, 1500 uomini di truppa del Governo, sotto gli ordini del generale Leopoldo Batista, hanno occupato Cora.

MADRID, 16. — L'incrociatore *Numancia* ha ricevuto ordine di recarsi a Ceuta e la cannoniera *Pinzon* a Tangeri, per proteggere i sudditi spagnuoli in caso di bisogno.

BRUXELLES, 16. — È stato operato l'arresto di un anarchico.

[illegible]ede oggi ad altre perquisizioni.

Rubino mantiene in carcere un contegno indifferente.

HODEIDA, 16. — Il comandante Arnone, dopo la distruzione dei sambuchi pirati ed avendo riscossa l'indennità fissata per le famiglie dei due marinai morti, ha avviato a Massaua, opportunamente scortati, i sette sambuchi catturati ed i tre fuorusciti assaortini a lui consegnati dalle Autorità ottomane, perchè implicati negli atti di pirateria.

Egli è poi venuto qui ad incassare l'indennità pel furto commesso dai pirati nelle isole Dalac, e le tasse indebitamente percette in passato su sambuchi eritrei, ed è ora ripartito per Massaua con le navi che sono al suo comando.

BRUXELLES, 16. — La polizia ha proceduto la scorsa notte all'arresto di una diecina di anarchici a Saint-Gilles.

Dopo subìto un interrogatorio, nove degli arrestati sono stati rilasciati; uno fu trattenuto perchè aveva minacciato gli agenti con un pugnale.

BRUXELLES, 16. — Il Re Leopoldo continua a ricevere da ogni parte numerosi attestati di simpatia e numerosi telegrammi di Sovrani e di Capi di Stato.

Il Re ha risposto personalmente a parecchi.

PARIGI, 16. — Il Re Carlo di Portogallo ha visitato oggi il Presidente della Repubblica, Loubet.

Il Re partirà domattina per Londra.

TANGERI, 17. — Si annunzia che il pretendente al trono è stato catturato dalle truppe imperiali.

LONDRA, 17. — Il feld-maresciallo principe Edoardo di Sassonia-Weimar è morto, in seguito ad appendicite.

I giornali dicono che il Re perde in lui il suo migliore amico.

BRUXELLES, 17. — Il Congresso nazionale dei minatori belgi, riunito ad Horate, presso Mons, ha preso le seguenti deliberazioni:

1° preparare con una forte organizzazione, un movimento generale dei minatori belgi;

2° promuovere subito nel bacino una campagna con *meetings* e dimostrazioni per indurre i pubblici poteri ad accordare la pensione ai minatori e la giornata di lavoro di otto ore;

3° impegnare tutti i minatori a mettersi in isciopero per la riuscita del movimento.

PARIGI, 17. — Si ha da Bruxelles: L'anarchico Mestag ha dichiarato alle Autorità che Rubino inviò giorni sono a lui ed all'anarchico Chapelier un pacco contenente un pugnale, pregandoli di conservarlo.

Il pacco è stato sequestrato.

È stato fatto un confronto fra Mestag e Rubino.

LONDRA, 17. — Il corrispondente del *Daily Mail* dal Somaliland annunzia che il Mad Mullah tenta di riunire una colonna per attaccare Bohotle.

Spie catturate dicono che le perdite subite dal Mad Mullah negli ultimi scontri furono di 150 morti e 200 feriti.

SOFIA, 17. — Il nuovo Ministero è stato così composto:

Danew, Presidenza ed Affari Esteri — Sarafoff, Finanze — Ludskanoff, Interno — Radeff, Istruzione Pubblica — Todoroff, Giustizia — Popoff, vice-presidente della Camera, Lavori Pubblici — Abracheff, Commercio — Paprikoff, Guerra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 novembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,2.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 13°,8.
	Minimo 4°,7.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.

Li 16 novembre 1902.

In Europa: pressione massima di 783 sul Mar Bianco, minima di 756 su Malta.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Sardegna, notevolmente altrove, fino a 7 mill. sulle coste Sicule Joniche; temperatura quasi stazionaria al Sud, diminuita altrove; pioggie e venti forti intorno a levante sulle isole; mare agitato al Sud-Sardegna e sulle coste Sicule-Joniche.

Stamane: cielo sereno al Nord e Centro, vario al Sud, nuvoloso sulle isole; pioggie in Calabria e Sicilia, deboli o moderati settentrionali altrove; mare agitato intorno alla Sicilia.

Barometro: minimo a 756 al Sud Sicilia, massimo a 765 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante al Sud Sicilia, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo nuvoloso al Sud ed isole, vario altrove; pioggie all'estremo Sud e Sicilia; Jonio agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 16 novembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	15 8	7 1
Genova	sereno	calmo	12 8	8 5
Massa Carrara	sereno	calmo	16 1	3 7
Cuneo	sereno	—	9 5	4 2
Torino	sereno	—	9 3	2 3
Alessandria	sereno	—	10 2	0 8
Novara	sereno	—	10 1	0 3
Domodossola	sereno	—	11 4	— 3 5
Pavia	sereno	—	11 4	— 1 1
Milano	sereno	—	10 8	0 8
Sondrio	sereno	—	9 8	2 9
Bergamo	sereno	—	10 0	4 0
Brescia	sereno	—	10 4	3 0
Cremona	sereno	—	9 9	1 9
Mantova	sereno	—	10 8	2 0
Verona	sereno	—	10 7	2 0
Belluno	sereno	—	11 6	0 5
Udine	sereno	—	13 2	3 4
Treviso	sereno	—	12 4	3 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	11 4	3 6
Padova	sereno	—	11 3	2 2
Rovigo	sereno	—	18 0	0 5
Piacenza	sereno	—	9 3	1 2
Parma	sereno	—	11 0	3 1
Reggio Emilia	sereno	—	9 0	3 0
Modena	sereno	—	10 0	2 1
Ferrara	sereno	—	10 4	3 5
Bologna	sereno	—	9 2	4 6
Ravenna	sereno	—	11 9	1 4
Forlì	sereno	—	10 0	4 2
Pesaro	sereno	mosso	11 8	4 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	7 1
Urbino	1/4 coperto	—	7 8	3 8
Macerata	sereno	—	11 6	5 1
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	6 5
Perugia	sereno	—	10 0	4 2
Camerino	coperto	—	8 5	3 0
Lucca	sereno	—	12 7	1 7
Pisa	sereno	—	15 3	10 4
Livorno	coperto	calmo	12 5	4 8
Firenze	sereno	—	12 8	2 2
Arezzo	sereno	—	13 0	5 0
Siena	sereno	—	12 0	4 7
Grosseto	sereno	—	16 8	6 0
Roma	sereno	—	14 6	4 7
Teramo	3/4 coperto	—	13 0	4 2
Chieti	coperto	—	12 0	6 5
Aquila	3/4 coperto	—	8 9	1 8
Agnone	coperto	—	9 2	3 4
Foggia	coperto	—	14 1	5 9
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	13 5	5 0
Lecce	1/4 coperto	—	14 8	8 8
Caserta	1/4 coperto	—	15 1	9 2
Napoli	sereno	calmo	14 4	7 1
Benevento	sereno	—	14 0	1 7
Avellino	1/4 coperto	—	12 8	6 0
Caggiano	1/4 coperto	—	8 5	2 5
Potenza	1/2 coperto	—	7 8	1 7
Cosenza	coperto	—	12 0	4 0
Tiriolo	coperto	—	9 3	0 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 2	14 2
Trapani	coperto	legg. mosso	18 5	15 4
Palermo	coperto	calmo	20 5	11 1
Porto Empedocle	coperto	agitato	18 0	15 0
Caltanissetta	piovoso	—	16 5	8 0
Messina	coperto	calmo	18 7	14 2
Catania	piovoso	molto agitato	16 8	14 2
Siracusa	coperto	temporalesco	17 7	14 5
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	17 2	7 2
Sassari	1/2 coperto	—	15 4	10 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*